LUCCHINI LUIGI. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni, le quali mi assicurano che non si chiuderà così precipitosamente la Camera anche nell'interesse del lavoro legislativo.

Ma appunto per questo mi sembra che l'onorevole presidente del Consiglio possa usarmi questa cortesia di non posporre la discussione del disegno di legge di cui ho parlato testè.

PRESIDENTE. Se non è presente il ministro di grazia e giustizia, è inutile che ella insista.

LUCCHINI LUIGI. Abbia la bontà onorevole presidente. Io spero che l'onorevole presidente del Consiglio mi userà la cortesia di consentire che per domani mattina si lasci al suo posto il disegno di legge sulla riabilitazione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell' interno*. A me pare logico che l'ordine del giorno debba designare le leggi che possono discutersi nel giorno in cui sono assegnate. Ora quando è stabilito che domani non possiamo discutere il disegno di legge di cui parla l'onorevole Lucchini, perchè manca il guardasigilli che deve sostenerne la discussione e siccome l'ordine del giorno si fa giorno per giorno, a me sembra logico che, stabilendo stasera l'ordine del giorno per domattina, si iscrivano quei disegni di legge che domattina è possibile discutere.

*Voci*. È chiaro!

LUCCHINI LUIGI. Se non lo sono domattina, lo saranno domani l'altro. Ad ogni modo, io dichiaro all'onorevole presidente del Consiglio che domani sera sarò qui pronto all'attacco.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell' interno*. Così avrò il piacere di una conversazione.

PRESIDENTE. Allora non essendovi osservazioni in contrario, rimane stabilito l'ordine del giorno secondo la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio.

(*Così rimane stabilito*).

## Interrogazioni ed interpellanza.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle interrogazioni pervenute al banco della Presidenza.

MORANDO GIACOMO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per avere precise informazioni sul disegno di legge destinato a sistemare la posizione dei professori reggenti nelle scuole di agricoltura, il quale, secondo le dichiarazioni che vennero fatte alla Camera da parte del Governo nella seduta del 10 maggio scorso, sarebbe stato presentato entro pochissimi giorni.

« Barnabei ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi se non creda conveniente di proporre, in occasione della prossima riforma della legge postale, agevolezze di tasse in favore dei Comizi agrari, che, costituiti con decreto reale, compiono funzioni di Stato.

« Rebaudengo ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro delle finanze sui suoi intendimenti circa la riforma della legge che disciplina le rivendite di privative.

« Turati, Brunialti ».

PRESIDENTE. Si dia lettura di una interpellanza.

MORANDO GIACOMO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole ministro dell'interno sull'azione delle autorità in Sicilia ed in particolare sui fatti di Giarratana.

« Noè ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno. In quanto alla interpellanza il Governo dirà se quando intenda che si svolga.

La seduta termina alle ore 19.30.

---

*Ordine del giorno per le sedute di domani.*

*Alle ore* 10.

*Discussione dei disegni di legge:*

1. Modificazioni alle tabelle organiche del personale dell'Amministrazione centrale dello stato maggiore generale della Regia marina, del Corpo sanitario militare marittimo, degli ufficiali di scrittura e degli impiegati in eccedenza ai ruoli organici. (454)
2. Agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito. (547)
3. Modificazione dell'articolo 22 della legge comunale e provinciale, relativo all'elettorato ed all'eleggibilità amministrativa. (500)
4. Conversione in regi degli Istituti secondari. (518)
5. Regificazione del ginnasio e della scuola tecnica di Pistoia. (517)
6. Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia). (562)
7. Separazione della frazione di Lazzate in